



DECALOGO  
DELL'EVENTO RESPONSABILE

### 1. Promuovi la mobilità responsabile

Quando si parla di festival o eventi, l'impatto maggiore in termini di emissioni di gas climalteranti - ossia quei gas a effetto serra che contribuiscono al riscaldamento del pianeta - deriva dal trasporto di chi deve recarsi all'evento. Si stima che, nella gran parte degli eventi, questo impatto sia responsabile di una parte ben maggiore della metà della carbon footprint, spesso pari al 70-80%, con punte fino al 95% del totale.

Gli organizzatori di eventi e festival possono adottare buone pratiche per limitare gli impatti:

- **Seleziona** la location in base alla facilità con cui può essere raggiunta in modo responsabile (bicicletta, autobus, treno)
- **Incentiva** l'arrivo a piedi o in bicicletta, ad esempio suggerendo i percorsi migliori con indicazioni chiare e precise, predisponendo parcheggi sicuri e sorvegliati per le biciclette, ricompensando con piccoli premi
- **Organizza** servizi di bus navetta dai punti di snodo principali (centro città, stazione dei treni, ecc.)
- **Disincentiva** l'arrivo in auto, ad esempio richiedendo il pagamento del parcheggio, e disincentiva ancor più l'arrivo in auto con basso coefficiente di riempimento (ossia di numero di persone per vettura), ad esempio applicando un prezzo di parcheggio maggiorato per auto con meno di 4 persone a bordo e favorendo il car pooling (uso condiviso di auto tra un gruppo di persone) anche tramite apposite app o gruppi sui social.

### 2. Rifornisciti di energia da fonti rinnovabili

Dopo i trasporti degli spettatori, un'altra delle principali voci di emissione di eventi e festival è data dal consumo di energia. Prima di tutto, assicurati di avere attrezzature e strutture efficienti e un impianto correttamente dimensionato: l'energia più green e sostenibile in assoluto è quella che riusciamo a non utilizzare, quindi le prime attenzioni dovrebbero essere riservate a questo aspetto.

Una volta ridotta al minimo la domanda di energia, assicurati di rifornirti di energia da fonti rinnovabili, ad esempio affidandoti ad uno dei numerosi fornitori di energia elettrica 100% rinnovabile.

### 3. Promuovi la raccolta differenziata

La terza grande voce di impatto, in termini di emissioni impronta climatica, di eventi e festival è tipicamente riconducibile ai rifiuti. Mentre nella nostra vita quotidiana abbiamo raggiunto buoni livelli di differenziazione dei rifiuti, spesso e volentieri ai festival o agli eventi ogni cosa tende a finire nel bidone dell'indifferenziata.

Tutti noi siamo coscienti dell'importanza del corretto riciclo e smaltimento dei rifiuti. Gli organizzatori di eventi e festival possono giocare un ruolo fondamentale in questo senso, adottando poche semplici buone pratiche:

Predisponi punti di raccolta rifiuti e/o isole ecologiche con contenitori separati per le diverse tipologie di rifiuti

Fornisci indicazioni chiare e ben visibili su come differenziare correttamente i rifiuti, ricordandoti di menzionare esplicitamente i rifiuti principali (ad esempio: confezioni monouso con i quali vengono serviti cibi all'interno dell'evento, posate, mozziconi di sigaretta, bicchieri, ecc.)

Posiziona del personale (volontari o appartenenti all'organizzazione) presso i punti di raccolta per aiutare gli spettatori a differenziare correttamente e per risolvere eventuali dubbi.

### 4. Elimina la plastica monouso

La plastica, arrivata ormai anche in quegli angoli di mondo che credevamo inaccessibili, è uno dei grossi problemi dei nostri giorni. Fortunatamente, fare eventi plastic-free non è più un'utopia. Bicchieri, posate, piatti, vaschette, cannucce e perfino bottigliette di materiali compostabili possono tranquillamente essere trovati nel mercato al giorno d'oggi e rappresentano una valida alternativa alla plastica tradizionale.

Essendo un prodotto per certi versi ancora "nuovo", ricordati di fornire indicazioni per il corretto smaltimento (spesso questo tipo di materiale va smaltito nell'umido).

### 5. Aumenta l'offerta di alternative vegane e vegetariane e riduci il consumo di carne e alimenti di origine animale

La produzione di alcuni cibi impatta più di altri, non solo in termini di emissioni di gas effetto serra, ma anche in termini di uso del suolo, consumo idrico, ecc. In particolare, gli alimenti di derivazione animale (carne, latte, formaggio, ecc.) tendono ad avere un impatto maggiore degli alimenti di origine vegetale (verdure, legumi, cereali, ecc.). Ridurre il consumo dei primi in favore dei secondi, quindi, è una delle azioni che possiamo fare per pesare meno sul pianeta.

Spesso alcune persone, che sarebbero anche disposte a fare questa scelta per il pasto che consumano all'evento o al festival, si trovano in difficoltà perché mancano le alternative valide. Ampliare l'offerta di alternative vegetariane o vegane, accompagnata da un'informazione corretta sugli impatti positivi di tale scelta, può aiutare gli spettatori in questo senso.

### 6. "Dematerializza" per ridurre i consumi di carta (e quando la usi, usa quella giusta!)

Ormai non è più una novità: il passaggio al formato digitale permette di ridurre il consumo di materiale cartaceo. Questo vale sia per il classico biglietto di ingresso, sia per eventuali altri materiali e documentazioni collegati all'evento (ad esempio: materiali informativi ai congressi, ecc.) che possono essere resi disponibili in formato digitale.

Per quei casi in cui si ritenga comunque necessario l'uso di carta, assicurati di utilizzare carta riciclata e/o che proviene da foreste gestite in modo responsabile, come ad esempio la carta certificata FSC®.

### 7. Seleziona prodotti e fornitori responsabili

Prodotti e fornitori di beni e servizi possono essere selezionati anche in base a una serie di considerazioni di carattere ambientale e sociale. Sono ormai numerose le certificazioni ecologiche e/o sociali applicabili ai diversi tipi di prodotto (ad esempio: Fairtrade, FSC, biologico); e sempre più aziende intraprendono percorsi virtuosi in termini di Responsabilità Sociale d'Impresa che possono includere investimenti in progetti ad impatto positivo su ambiente e società nonché miglioramenti dei processi produttivi (anche in questo caso, i risultati di tali azioni o il metodo con cui questi percorsi sono intrapresi sono spesso certificabili).

### 8. Disseta il tuo pubblico in modo responsabile

La crisi climatica ha reso evidente che la risorsa idrica è limitata e questo è un problema da prendere in considerazione tanto quanto le emissioni di gas effetto serra: il consumo di acqua potabile è importante perché incide, ad esempio, sulla quantità di rifiuti prodotti e sui trasporti:

Alcune buone pratiche che possono essere adottate possono essere le seguenti:

- Utilizzare rubinetti a risparmio idrico (rubinetti con temporizzatore e riduttori di flusso)

- Assicurarsi che non ci siano sprechi e perdite

- Invitare i partecipanti a portare la propria bottiglia e dare la possibilità di riempirla presso appositi "punti acqua"

### 9. Sostieni progetti ad impatto positivo e raggiungi i tuoi obiettivi di responsabilità

Se sei su questo sito, significa che sai già di cosa stiamo parlando: il festival o l'evento che vuoi organizzare necessita di una partnership con progetti ad impatto positivo come, ad esempio, i progetti di riforestazione. Oltre al contributo fornito dall'organizzazione del festival, puoi richiedere ai partecipanti di contribuire in modo volontario e aiutarti a sostenere il progetto.

### 10. Coinvolgi il tuo pubblico

In quanto organizzatore del festival, hai la preziosa opportunità di parlare a decine, centinaia o migliaia di persone. Coinvolgendo il tuo pubblico e invitando ciascuno ad unirsi ai tuoi sforzi, hai la possibilità di generare un effetto moltiplicatore, oltre a contribuire alla sensibilizzazione su temi sempre più importanti.